

MeB – Pagine Elettroniche

Volume VIII

Settembre 2005

numero 7

CASO CLINICO INTERATTIVO

Una disfagia per i cibi solidi in un ragazzo di 12 anni

Laura Travan, Patrizia Salierno, Stefano Martelossi

*Unità Operativa di Gastroenterologia Pediatrica Clinica
Pediatrica, IRCCS Burlo Garofolo, Trieste*

Indirizzo per corrispondenza: martelossi@burlo.trieste.it

1 | 2 | 3 | 4

A. è un ragazzo di 12 anni che negli ultimi 2 anni ha cominciato a presentare una disfagia per i cibi solidi, soprattutto per la carne. Gli episodi si manifestano saltuariamente (1 volta ogni 2 mesi circa ma si sono fatti via via più frequenti negli ultimi 2 mesi, circa 1 volta settimana) e si risolvono con il vomito. L'ultimo episodio si è verificato in seguito all'ingestione di un pezzo d'anguria; anche in questo caso la sintomatologia si è risolta con il vomito. Non vi è mai verificata disfagia con l'ingestione di liquidi o semi liquidi. Non viene riferita perdita di peso.

Qualche mese prima, per il verificarsi di episodi ricorrenti di broncospasmo con lieve asma da sforzo, ha eseguito i prick test per inalanti che hanno evidenziato una cutipositività per gli acari della polvere e per l'epitelio del cane. È stata consigliata pertanto terapia con fluticasone per 2 mesi; la spirometria eseguita al termine della terapia ha mostrato dei valori nei limiti della norma.

Considerando che il problema di Alessio è la disfagia per i cibi solidi, quale/i esame fareste in prima istanza?

- indagini bioumorali
- un transito esofageo con bario
- un esofagogastroscoopia
- la manometria esofagea
- tutte le precedenti
- vigile attesa